



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 AGOSTO 2019, N. 127

Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile - Secondo stralcio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 AGOSTO 2019, N. 127

Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di febbraio 2019 associate ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge unitamente allo scioglimento del manto nevoso hanno generato piene significative nei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno che, con che hanno superato i massimi storici con rottura dell’argine destro del fiume Reno nel Comune di Castel Maggiore e conseguente allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato e S. Giorgio di Piano;
- le intense piogge e il repentino scioglimento della neve hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità;
- vasti fenomeni di gelicidio nelle aree collinari e montane, principalmente nei territori delle province di Piacenza e Parma, hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell’energia elettrica;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’ufficiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 6 febbraio 2019 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei

ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, successivamente integrata il 13 febbraio 2019 e il 25 febbraio 2019;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata nella GU n. 79 del 03/04/2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori colpiti delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di febbraio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 20 marzo 2020;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 590 del 17 aprile 2019, pubblicata nella G.U. n. 99 del 29/04/2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 590/2019 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 45 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l’indicazione degli interventi finalizzati:

a) all’organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall’evento rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito nonché delle prime misure di assistenza alla popolazione;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce di scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all’art. 3, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei ministri del 8 novembre 2018, nel limite massimo di € 4.400.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 590/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6128, intestata allo scrivente in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 4.400.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2019/0440625 del 08/05/2019, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l’approvazione, il “Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio”;

Vista la nota prot. n. POST 28987 del 04/06/2019 con la quale

il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 590/2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Considerato che lo scrivente, con Decreto prot. n. 88 del 13/06/2019 ha approvato Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 590/2019;

Considerato che lo scrivente con nota PG.2019.478851 del 22/05/2019, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 euro per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 26/06/2019 (GU 156 del 05/07/2019) con la quale vengono stanziati, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo;

Considerato che lo scrivente ha trasmesso la proposta di Piano degli interventi urgenti – secondo stralcio con nota PG.0619772 del 29/07/2019 autorizzata con nota prot. n. POST 41393 del 07/08/2019 dal Capo del Dipartimento della protezione civile per l'importo di € 9.012.905,00 a valere sulle risorse di cui di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare, il “Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio” - OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 9.012.905,00 a valere sulle risorse di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, il “Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio” - OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 9.012.905,00 a valere sulle risorse di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-meteo-febbraio-2019>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi
nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di
Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo
stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Bologna, agosto 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	6
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)	8
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	9
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	11
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.8	ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI	12
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
3	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO INTERVENTI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
3.2.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	16
3.2.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	17
3.2.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.2.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	18
3.2.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.2.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.2.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
3.3	RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
3.3.1	PRECISAZIONI	20
3.3.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	22
4.1	ELENCO INTERVENTI	22
4.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI	23
4.2.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	23
4.2.2	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	23
4.2.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	23
4.2.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	24
5	INTERVENTI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETI STRATEGICHE	25

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5.1	ELENCO INTERVENTI	25
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE	25
6	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	28
6.1	ELENCO INTERVENTI	28
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	32
7	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	33
8	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	34
8.1	QUADRO DELLA SPESA	34
9	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	35

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

Nelle giornate dal 1 al 3 febbraio l'Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal Reno è stata attraverso i canali di bonifica in parte immerse nel Canale Emiliano Romagnolo e attraverso questo nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliate verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature e sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca, e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1 febbraio, che è stata successivamente integrata con note (PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con deliberazione del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020) per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, colpiti dagli eventi verificatesi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" pubblicata sulla G.U. n 99 del 29/04/2019, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019 ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26/06/2019 (GU 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, €12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e precisamente 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Il Commissario delegato ha trasmesso la proposta di Piano degli interventi urgenti – secondo stralcio con nota PG.0619772 del 29/07/2019 approvata dal Capo Dipartimento della protezione civile con nota prot. POST/413393 del 07/08/2019 per l'importo di 9.012.905 € relativamente agli interventi proposti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 8) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 590/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 20 marzo 2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Relativamente alle risorse finanziarie l'articolo 3 comma 1 del l'OCDPC 590/2019 prevede che le stesse siano assegnate al Commissario sulla contabilità speciale n. 6128 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.590-19" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 590/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi *paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Enti locali - Interventi - paragrafo 3.2.1
- Enti locali - Acquisizione beni e servizi – paragrafo 3.3.2 capoverso e)
- Consorzi di Bonifica - Interventi - paragrafi 4.2.1, 4.2.3 capoverso p)
- Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - Interventi paragrafo 6.2.3 capoverso f)

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2.8 ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3

INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO INTERVENTI

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14829	BO	Alto Reno Terme	Borgo Capanne	Comune	Interventi di ripristino di fognatura comunale distaccata e otturata.	20.000,00
14830	BO	Alto Reno Terme	Varie Localita'	Comune	Rimozione fango e detriti dalle strade comunali ed esecuzione di interventi di difesa spondale	35.000,00
14831	BO	Alto Reno Terme	Porretta Terme	Comune	Interventi di ripristino pavimentazione stradale	45.000,00
14832	BO	Alto Reno Terme	Casa Piattella	Comune	Intervento di ripristino fondo stradale della strada comunale Casa Piattella interessata da frana ed eventi alluvionali.	15.000,00
14833	BO	Alto Reno Terme	Valverde	Comune	Interventi di difesa spondale sulla strada comunale Valverde	50.000,00
14834	BO	Alto Reno Terme	Alpe-Casa Nasci	Comune	Interventi di ripristino rete acquedottistica in loc. Casa Nasci e rifacimento delle opere di presa in loc. Alpe	50.000,00
14835	BO	Camugnano	Baigno Barbamozza	Comune	Ripristino viabilità interrotta sulla strada comunale di Barbamozza	4.600,00
14836	BO	Camugnano	Monzano, Baigno Grosso	Comune	Ripristino reticolo smaltimento acque sulla strada comunale di Barbamozza	2.700,00
14837	BO	Camugnano	Bargi Giardino	Comune	Ripristino viabilità interrotta sulla strada comunale Bargi - Stagno	5.750,00
14838	BO	Camugnano	Stagno - Rio	Comune	Ripristino viabilità danneggiata sulla strada pubblica Stagno - Rio	4.900,00
14839	BO	Camugnano	Mogne Brasimone	Comune	Ripristino viabilità lungo il torrente Brasimone	6.600,00
14840	BO	Camugnano	S.P. 40 Passo Zanchetto-Porretta Terme Km 5+200	Città metropolitana di Bologna	Ricostruzione piano viabile mediante opera di sostegno sottoscarpa al km 5+200 della S.P. 40 Passo Zanchetto-Porretta Terme	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14841	BO	Castel Di Casio	Suviana-Tramonti	Comune	Rifacimento della condotte interrato di raccolta delle acque superficiali provenienti dalla strada di monte	50.000,00
14842	BO	Castel Di Casio	S.P. 52 Porretta Terme-Castel Di Casio Km 6+350	Città metropolitana di Bologna	Sistemazione movimento franoso mediante opera di sostegno a monte al km 6+350 della S.P. 52 Porretta Terme-Castel di Casio	40.000,00
14843	BO	Castel Maggiore	Boschetto - Castiglia	Comune	Interventi di ricostruzione del tratto finale della strada comunale di Passo Pioppe e di via San Bartolomeo danneggiate dalla rotta di fiume Reno	190.000,00
14844	BO	Castello d'Argile	Varie Localita'	Comune	Spese sostenute per assistenza alla popolazione	180,00
14845	BO	Castello d'Argile	Varie Localita'	Comune	Interventi di sistemazione fondo stradale, fossi e tratto fognario su strade comunali	6.529,00
14846	BO	Grizzana Morandi	Carviano America	Comune	Intervento di rimozione del materiale litoide e ligneo e ripristino del piano stradale area sottopasso RFI ammalorato	7.462,00
14847	BO	Grizzana Morandi	Carviano America	Comune	Ripristino degli ambienti e delle attrezzature danneggiate dall'allagamento dell'Ufficio elettorale	6.893,00
14848	BO	Lizzano In Belvedere	Porchia	Comune	Lavori urgenti di sgombero carreggiata strada comunale per Monteacuto e Pianaccio a seguito di crollo di parete rocciosa in Loc. Porchia.	10.000,00
14849	BO	Lizzano In Belvedere	La Ca'	Comune	Lavori urgenti di messa in sicurezza e ripristino viabilità nella strada comunale Molinetto a seguito dell'esondazione del "Fosso La Cà".	5.000,00
14850	BO	Lizzano In Belvedere	Sega Vecchia	Comune	Lavori urgenti di sgombero carreggiata a seguito di crollo parete rocciosa.	5.000,00
14851	BO	Monghidoro	Via S.Pietro	Comune	Ripristino scavo a copertura di servizi logistici (fogne, acqua, corrente elettrica)	10.000,00
14852	BO	Monghidoro	S.P. 60 San Benedetto V.S. Dal Km 18+400 A Km 19+100	Città metropolitana di Bologna	Consolidamento delle scarpate di monte	50.000,00
14853	BO	Monzuno/ San Benedetto Val di Sambro	S.P. 79 Pian Di Balestra dal Km 5+600 Al Km 5+950	Città metropolitana di Bologna	Sistemazione parete rocciosa mediante realizzazione di opere di protezione	60.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14854	BO	Pianoro	Pianoro Vecchio	Comune	Opere di manutenzione straordinaria del ponte del Molino nuovo su l torrente Savena	150.000,00
14855	BO	San Benedetto Val di Sambro	Frazione di Castel dell'Alpi	Comune	Interventi idrogeologici urgenti di messa in sicurezza del lago di Castel dell'Alpi nelle zone di confluenza del Fiume Savena e del Rio degli Ordini con escavazione dei sedimenti limo sabbiosi per evitare le esondazioni, che causano l'interruzione della viabilità comunale	210.000,00
14856	MO	Fanano	Fellicarolo	Comune	Completamento intervento provvisoriale per il ripristino della strada comunale via Poggio	190.000,00
14857	MO	Fanano	Varie	Comune	Completamento intervento di messa in sicurezza del versante a monte della galleria paramassi lungo via Fellicarolo	25.000,00
14858	MO	Fanano	Varie	Comune	Ripristino strada comunale via Taburri in località Casa Re di Sopra	90.000,00
14859	MO	Fiumalbo	Rotari	Comune	Ripristino e messa in sicurezza del tratto di strada comunale di via Rotari interessata da un movimento franoso a valle della strada e ripristino degli attraversamenti occlusi a seguito degli eventi	80.000,00
14860	MO	Maranello	Tiepido - S.P. 41	Provincia di Modena	Lavori per il consolidamento della pila sinistra del ponte sul Torrente Tiepido in località Torre Maina	45.000,00
14861	MO	Montefiorino	Rubbiano	Comune	Ripristino difese a monte e a valle di via Rubbiano in località Costegallo	50.000,00
14924	MO	Palagano	Capoluogo	Comune di Palagano	Completamento dell'intervento di ripristino della strada comunale Via Dignatica	70.000,00
14862	MO	Pievepelago	Casa Tenente	Comune	Regimazione idraulica del versante in località Casa Tenente	45.000,00
14863	PC	Ferriere	T. Aveto in loc. Salsominore	Comune	lavori di consolidamento del movimento franoso che interessa il T. Aveto in loc. Salsominore	150.000,00
14864	PC	Morfasso, Vernasca, Lugagnano Gropparello, Ferriere, Farini, Bettola Cortebrugatella, Coli, Cerignale, Ottone, Zerba, Pecorara, Bobbio	Varie- Strade Provinciali appartenenti al lotto 1 e 2	Provincia di Piacenza	Rimozione di materiale e di piante e/o rami caduti o incombenti sul piano viabile e pulizia della carreggiata stradale per il ripristino della circolazione stradale mediante Accordo Quadro.	55.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14865	PR	Albareto	Strada Gotra-Buzzò loc. Roncole	Comune	Messa in sicurezza della viabilità con interventi di stabilizzazione e drenaggio della scarpata di monte	50.000,00
14866	PR	Bedonia	varie	Comune	Pulizia tombinature e cunette stradali a seguito di smottamenti su strade comunali	5.000,00
14867	PR	Bedonia	Loc. Pian del Taro	Comune	Sostituzione tombinatura in loc. Pian del Taro	7.000,00
14868	PR	Calestano	via Canaletto	Comune	Ripristino difesa spondale su torrente Baganza e affluente minore	60.000,00
14869	PR	Calestano	Casaselvatica	Provincia di Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza strada provinciale S.P. 15 di Calestano	35.000,00
14870	PR	Langhirano	Tiorre, Mattaleto, Strognano, Sace Manfredelli, Tordenaso, Pranello	Comune	Lavori di immediata esecuzione su strade, aree pubbliche, reticolo idraulico minore	25.000,00
14871	PR	Monchio Delle Corti	Vecciatica	Comune	Interventi di consolidamento versante con pali e/o gabbionate e ripristino carreggiata strada di Vecciatica - secondo stralcio	30.000,00
14872	PR	Sala Baganza	Corteratico, Castellaro, San Vitale Baganza	Comune	Ripristino difese spondali a difesa della strada comunale	25.000,00
14873	RE	Vetto	Vetto area artigianale	Comune	consolidamento frana e ripristino sede stradale	40.000,00

totale 2.167.614,00

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto al precedente punto 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.4 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”, capoverso 5*).

3.2.3 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell’intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell’unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

3.2.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.2.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.3 RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.3.1 PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un intervento inserito nella tabella 3.1 “elenco interventi” si connoti come un’acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al seguente paragrafo 3.3.2. previa comunicazione scritta e motivata al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

3.3.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
 - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all’originale, trattenuto presso l’Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di approvazione dei progetti/perizia, eventuali perizie di variante e di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

4.1 ELENCO INTERVENTI

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14874	BO	Vari	canali vari	Consorzio Bonifica Renana	Frane e rizezionamenti sui canali del bacino di Scolo del Canale della Botte	800.000,00
14875	MO	Finale Emilia	Finale Emilia	Consorzio della Bonifica Burana	Chiusura della canaletta di scarico dell'impianto Bratellari e contestuale messa in sicurezza dell'arginatura del fiume Panaro	150.000,00
14876	MO	Fiumalbo	Dogana	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino e consolidamento opere idraulica di bonifica nel Rio Melmoso in località Dogana	110.000,00
14877	MO/RE	Sassuolo/Castellarano	Traversa di Castellarano / San Michele dei Mucchiotti	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi urgenti per il ripristino delle opere antierosive poste a difesa dell'argine di delimitazione dell'invaso per la laminazione delle piene in località San Michele dei Mucchiotti	120.000,00
14878	PC	Bettola, Coli, Farini, Ferriere E Morfasso	Varie	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Intervento di rimozione alberature cadute sulla carreggiata e potature di parte di quelle pericolanti	50.000,00

totale 1.230.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere paragrafo 2.7).

4.2.2 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

4.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante;
- b. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c. verbale di consegna lavori;
- d. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e. stato di avanzamento lavori;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo;
- m. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- n. in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario reale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);
- o. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- p. dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nel precedente punto 4.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5

INTERVENTI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETI STRATEGICHE

5.1 ELENCO INTERVENTI

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo *
14879	BO	Casalecchio Di Reno	Chiusa di Casalecchio	Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale del Reno	Intervento di ripristino della Chiusa di Casalecchio	200.000,00
14880	BO	Castel Di Casio	Prati	Hera Spa	Ripristino percorso stradale e pulizia area impianto	10.000,00 *
14881	BO	Marzabotto	Capoluogo	Hera Spa	Ripristino infrastrutture e impianti tecnologici e pulizia area impianto	6.000,00 *
14882	BO	Sasso Marconi	Capoluogo	Hera Spa	Ripristino infrastrutture e impianti tecnologici e pulizia area impianto	9.000,00 *
14883	BO	Vergato	Capoluogo	Hera Spa	Ripristino infrastrutture e impianti tecnologici e pulizia area impianto	23.000,00 *
14884	BO	Sasso Marconi	Zona sotto Via Ponte Albano	Inrete Distribuzione Energia Spa	Ripristino di opera di protezione alla condotta gas ed alla sponda del corso d'acqua. Opere di rinforzo e stabilizzazione della condotta.	108.291,00 *
14885	PR	Felino	Fornello	Ireti	Ripristino difesa spondale a difesa del sistema di prese ad uso acquedottistico nel torrente Baganza	50.000,00 *

totale 406.291,00

*Iva esclusa solo per i gestori dei servizi essenziali

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - e) la comunicazione all'autorità competente del finanziamento concesso;
 - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

6

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

6.1 ELENCO INTERVENTI

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14886	BO	Alto Reno Terme	Ponte della Venturina Valverde/Capoluogo	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino sezione idraulica e spondale	70.000,00
14887	BO	Bologna	Tratto urbano	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Comune di Bologna. Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel tratto urbano del Fiume Reno	80.000,00
14888	BO	Budrio	Mezzolara	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione della bassa sponda erosa, con formazione di difese spondali, nel tratto del torrente Idice a monte e a valle del ponte ferroviario Bologna-Portomaggiore	160.000,00
14889	BO	Camugnano/ Castel Di Casio	Bargi /L'Odio /Asta Limentra e affluenti	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino opere idrauliche e di difesa spondale	170.000,00
14890	BO	Casalecchio Di Reno	Lido di Casalecchio	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Adeguamento del deflusso del fiume Reno nei pressi della Chiusa di Casalecchio	140.000,00
14891	BO	Gaggio Montano- Porretta-Lizzano In Belvedere	Silla - Marano- Porretta-Panigale	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino opere idrauliche e di difesa spondale e sezione fluviale	200.000,00
14892	BO	Imola	Cascina Vecchia	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di prolungamento e rafforzamento della difesa spondale in destra idraulica del torrente Sillaro e risagomatura alveo in corrispondenza della strada comunale Via Vespignana.	40.000,00
14893	BO	Marzabotto	Pian di Venola	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino sezione idraulica e spondale	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14894	BO	Monzuno	S.P. 325 km 13+000 ed aree interessate	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Primi interventi urgenti per ridurre e monitorare i rischi indotti al torrente Setta e all'abitato di Gardelletta dalla frana di crollo e ribaltamento avvenuta nei comuni di Monzuno e Marzabotto	200.000,00
14895	BO	Ozzano Dell'emilia	La Noce	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della briglia sul torrente Idice in località La Noce, nel comune di Ozzano dell'Emilia	160.000,00
14896	BO	Pianoro	Rastignano	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione tratto del torrente Savena a monte del ponte delle Oche fino alla briglia di San Ruffillo	180.000,00
14897	BO	Sala Bolognese - San Giovanni In Persiceto	Varie	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Rimozione della vegetazione accumulata in tratti critici del torrente Samoggia e ripristino delle banche in erosione	100.000,00
14898	BO	Vergato	Capoluogo	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino opere idrauliche e di difesa spondale e sezione fluviale	100.000,00
14899	BO/FE	Cento / Pieve Di Cento	Cento / Pieve di Cento	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino smottamenti del ciglione golenale e rimozione vegetazione ostruente il deflusso	180.000,00
14900	BO/FE	Molinella / Argenta	Santa Maria Codifiume, Molinella, Traghetto	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino smottamenti del ciglione golenale e rimozione vegetazione ostruente il deflusso	180.000,00
14901	BO/FE	Terre Del Reno / Pieve Di Cento / Bondeno	Sant'Agostino, Pieve di Cento, Salvatonica	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino della funzionalità degli impianti Opera Reno e Opera Po	100.000,00
14902	BO/RA	Imola Mordano Bagnara	Varie	ARSTePC- Servizio Area Reno e Po di Volano	Rimozione di alberature riverse in alveo e ripristino frane golenali	130.000,00
14903	MO	Montese	Castelluccio - Lazzari	ARSTePC- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'officiosità idraulica e sistemazione dei versanti nel bacino del torrente Dardagnola località Castelluccio - Lazzari	750.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14904	MO	Montese/Pavullo Nel Frignano	Fiume Panaro - Ponte Chiozzo	ARSTePC- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Interventi di stabilizzazione dell'alveo a monte e a valle della briglia di ponte Chiozzo	442.000,00
14905	MO	Pievepelago	Fosso Persello	ARSTePC- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del fosso del Persello	170.000,00
14906	MO	Sassuolo	Veggia	ARSTePC- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Interventi di ripristino spondale con protezione zone a fruizione pubblica tra ponte Veggia e Villallunga.	270.000,00
14907	MO	Vignola/Savignano sul Panaro	Garofano/Formica	ARSTePC- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Completamento dell'intervento di ripristino delle erosioni spondali e danneggiamenti in destra idraulica sul fiume Panaro	300.000,00
14908	PC	Bettola	San Giovanni Perani	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Primi lavori di ripristino delle opere costruite sulla frana di San Giovanni Perani e finalizzate al consolidamento della stessa	50.000,00
14909	PC	Bettola	T. Nure in loc. Negri	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Lavori di manutenzione e integrazione delle difese spondali esistenti in località Negri in comune di Bettola	50.000,00
14910	PC	Bobbio	F. Trebbia in loc. depuratore di Bobbio	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Lavori di manutenzione e integrazione delle difese spondali esistenti in località depuratore in comune di Bobbio	130.000,00
14911	PC	Piacenza Gossolengo	Rio Carbonale e Colatore Rifiuto a Settima e Quarto	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Rimozione di alberature crollate e ricalibratura di diverse sezioni del Rio Carbonale e Colatore Rifiuto	45.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14912	PC	Pianello Val Tidone	Fravica, Poggio Cavalli e T. Chairone	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Primi lavori di ripristino delle opere costruite sulle frane di Fravica, Poggio Cavalli e sul T. Chiarone e finalizzate al consolidamento delle stesse	50.000,00
14913	PR	Berceto	Torrente Manubiola	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di ripristino difese spondali nel Torrente Manubiola	60.000,00
14914	PR	Bore	Varie	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di risezionamento, movimentazione d'alveo e rimozione vegetazione spontanea nei rii demaniali del bacino del torrente Stirone	35.000,00
14915	PR	Corniglio	Carzago	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Sistemazione alveo Rio Carzago in località Carzago	80.000,00
14916	PR	Fontevivo	Case Massi	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di risezionamento e rimozione materiale fluitato T. Recchio in Loc. Case Massi	12.000,00
14917	PR	Langhirano	Langhirano capoluogo	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Sistemazione difese torrente Parma in località Langhirano	130.000,00
14918	PR	Tornolo	Ponte Strambo	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di ripristino difese spondali nel F. Taro a protezione della sovrastante SP 359R.	60.000,00
14919	PR	Varsi - Varano De' Melegari	Varie	ARSTePC- Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di movimentazione d'alveo in Loc. varie sul T. Ceno	15.000,00
14920	RE	Ventasso	Piolo	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Ripristino funzionalità idraulica delle opere idrauliche sul T. Guadarolo. 2^ stralcio.	120.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Cod. int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14921	RE	Ventasso	Ramiseto	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	Completamento degli interventi di consolidamento del versante instabile che minaccia la stabilità dell'area orientale del cimitero di Ramiseto.	70.000,00
14922	RE	Villa Minozzo	Varie	ARSTePC- Servizio Area affluenti Po	ripristino funzionalità idraulica briglie T Dolo e Rio della Costa a valle dell'abitato di Morsiano e ripresa erosioni spondali varie località	100.000,00

totale 5.209.000,00

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

7

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.5.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

8

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 (GU n.156 del 05/07/2019).

8.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Interventi ed Acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	2.167.614,00 €
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4		1.230.000,00 €
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		406.291,00 €
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Interventi - paragrafo 6.1	5.209.000,00 €
	Totale interventi	9.012.905,00 €
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese	2.979.874,45 €
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare	50.000,00 €
	Totale	12.042.779,45 €

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

9

INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.2.1, paragrafo 3.4.1 capoverso e), paragrafo 4.2.1 e 4.2.3 capoverso p), e 6.2.3 capoverso f) **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio (OCDPC N. 590/2019)*

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione al paragrafo 4.2.3 del piano

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio (OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
 DA COMPILARSI SU
 APPLICAZIONE WEB
 DICHIARA
 TEMPO REALE

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio
(OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da
 polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019
Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio
(OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg,....., Map....., danneggiato
 a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa**
 n.....del..... stipulata con la Compagnia di
 Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copre danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla
 Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.